

Comune di CELLINO SAN MARCO
Provincia di Brindisi

Consiglio Comunale del 6 giugno 2023

Sommario

Punto n. 1: «Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2022. Approvazione».....	2
Punto n. 2: «Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 26.05.2023, variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2022/2024, esercizio provvisorio 2023 ai sensi dell'articolo 15 comma 4 bis del D. Lgs. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021».....	18
Punto n. 3: «Associazione ex art. 30 del D. Lgs. N. 267/2000 per l'istituzione della commissione locale per il paesaggio. Approvazione del nuovo schema di convenzione e del nuovo regolamento per il funzionamento della commissione locale per il paesaggio, attribuzione dei compiti di supporto alle procedure delegate di cui alla L.R. n. 44/2012 in materia di VAS – VIA – PAI».....	19
Punto n. 4: «Permesso di costruire in deroga ai sensi dell'articolo 14 DPR 380/01 per la realizzazione di un centro ippico per equitazione sportiva e ippoterapia in ampliamento al complesso sportivo esistente denominato "Feel Good". Autorizzazione Consiglio Comunale e approvazione Convenzione».....	20
Punto n. 5: «Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico per gli spazi all'aperto attrezzati per somministrazione e consumo sul posto. Approvazione».....	29

Convocazione ore 11.00 – inizio ore 11.15

PRESIDENTE

Buongiorno a tutti. Apriamo il Consiglio Comunale, facendo l'appello. Prego Segretaria.

Il sig. Segretario Generale esegue l'appello. Risultano presenti nr. Consiglieri su nr. 13 eletti.

SEGRETARIO GENERALE

La seduta è valida.

PRESIDENTE

Ci mettiamo in piedi per ascoltare l'Inno Nazionale.

Si esegue l'Inno d'Italia

PRESIDENTE

Sono le 11.15 cominciamo i lavori del Consiglio Comunale.

Punto n. 1: «Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2022. Approvazione».

PRESIDENTE

Relaziona l'Assessore Occhibianco.

ASSESSORE OCCHIBIANCO

Grazie. Il rendiconto di gestione che viene sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale è l'atto finale della gestione finanziaria 2022 che attraverso l'esposizione dei dati finanziari esplicita il grado di conseguimento degli obiettivi individuati con gli atti di programmazione finanziaria dando altresì dimostrazione dell'efficacia dell'azione condotta e dei risultati ottenuti.

L'aspetto finanziario dei risultati della gestione è analizzato nel conto di bilancio che perviene alla determinazione del risultato di amministrazione.

Nel nostro ente l'esercizio si chiude con un risultato finanziario d'amministrazione positivo, pari a 4.965.457,25 quindi un avanzo di amministrazione.

Analizziamo separatamente le componenti del risultato di amministrazione complessivo, vale a dire il risultato della gestione di competenza ed il risultato della gestione dei residui.

La gestione di competenza rileva il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio 2022. Tale risultato è pari ad euro 661.492,84. Tenendo conto del fondo pluriennale vincolato il risultato della gestione di competenza risulta pari ad euro 755.795,84.

Il risultato complessivo della gestione viene influenzato dal riaccertamento dei residui a seguito dell'esistenza di nuovi crediti, maggiori residui attivi ed insussistenza di debiti, eliminazione di residui passivi o di crediti, eliminazione di residui attivi. Il saldo della gestione dei residui è per il 2022 pari ad euro 20.912,51 che sommato al risultato della gestione di competenza di 755.795,84 ed all'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente pari ad euro 4.188.548,90 da l'avanzo di amministrazione 2022 di euro 4.265.257,25.

Riepilogando, quindi, il saldo gestione di competenza 755.795,84; saldo gestione residui 20.912,51; avanzo esercizi precedenti applicato 322.724,98; avanzo esercizi precedenti non applicato 3.865.823,92; per un totale di 4.965.257,25.

Quantificato il risultato di amministrazione occorre distinguerlo in quote vincolate, accantonate, destinate e fondi liberi, come risulta dal prospetto dimostrativo allegato allo schema di rendiconto. Fondi accantonati 3.877.736,04 riguardano, tra le altre cose, gli accantonamenti per fondi rischi e spese potenziali, nonché l'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità. Quote vincolate 696.900,38 sono relative ad economie venutesi a creare per interventi di spesa finanziati con entrate vincolate e già accertate. Quote destinate 167.937,74 riguardano entrate destinate al finanziamento di una categoria generale di spesa e non dei singoli interventi di spesa: proventi da permessi a costruire, alienazioni, monetizzazione standard urbanistici; fondi liberi 222.683,09.

Particolare attenzione merita l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Il fondo crediti di dubbia esigibilità deve intendersi un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e

di difficile esazione. L'ente a tal fine ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione come richiesto dal principio contabile applicato 4.2. Il fondo calcolato con la media semplice dei rapporti annui è pari ad euro 3.389.733,04 che rappresenta il minimo accantonabile ed è stato effettivamente accantonato dall'ente. La destinazione dell'avanzo di amministrazione accertato con il rendiconto 2022 per le finalità consentite dall'articolo 187 del TUEL al netto di quanto già utilizzato in esercizio provvisorio sarà valutato in seguito.

La gestione finanziaria ha evidenziato riscossioni complessive per euro 6.273.437,81 e pagamenti complessivi per euro 6.073.134,82. Conseguentemente il fondo cassa inizialmente al primo gennaio 2022 di euro 2.329.166,46 è passato a fine esercizio ad euro 2.529.469,45. Si conferma anche per il 2022 una soddisfacente situazione di cassa ed una attenta gestione dei flussi. Il grado di riscossione delle entrate correnti si attesta ad un complessivo 53% rispetto agli accertamenti di competenza.

Passando ad una breve analisi dei principali fatti contabili ed amministrativi rilevanti per la gestione finanziaria dell'esercizio 2022 non si può non accennare a debiti fuori bilancio riconosciuti, al rispetto dei vincoli a cui è sottoposto l'ente, ai contributi per permessi di costruire. L'ente ha provveduto nel corso del 2022 al riconoscimento e finanziamento dei debiti fuori bilancio per 18.822,02 di cui 15.101,02 di parte corrente e 3.721 di parte capitale. I suddetti debiti sono stati tutti riconosciuti ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettera a). L'accertamento 2022 delle entrate relative ai contributi per permessi di costruire è stato complessivamente di euro 120.457,47 destinati agli investimenti per 109.855,05 dalla spesa corrente per euro 10.602,45. Questo è quanto.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Prego Consigliere De Luca.

CONSIGLIERE DE LUCA

Buongiorno. Saluto tutti i Consiglieri presenti, l'amministrazione ed il pubblico. Il consuntivo, da quello che ho ascoltato dalla relazione, mostra un andamento consono a quello che, come dire, è l'attività proprio svolta dall'ente in termini economico finanziari. Per cui si evidenzia anche un buon fondo di cassa al 31.12.2022 di 2 milioni 529 mila e passa. E siccome dalla gestione dei residui, purtroppo, aimè, la nota dolente sono questi residui attivi che, in un certo senso, vanno monitorati in modo da poter poi, eventualmente recuperare queste somme. E soprattutto vanno a diminuire anche l'accantonamento che viene fatto al fondo crediti di dubbia esigibilità in modo da avere risorse aggiuntive che poi andrebbero a confluire nell'eventuale avanzo libero. Perché da quelli che sono gli allegati al bilancio, noi abbiamo, mi riferisco ai residui in corso ed anche negli anni precedenti, degli importi accertati in merito al titolo 1 delle entrate di 6.299.201 reversale di 1.724.376 importo da conservare 4.567.925. Ecco, il Consiglio che do è di monitorarli questi residui anche perché rispetto agli anni precedenti, mi riferisco ai residui attivi di quest'anno, ho visto che c'è stato pure un incremento rispetto, è vero che ci sono residui a cavallo d'anno che vanno ancora incassati, per cui, magari, si ridurranno ulteriormente. Però la raccomandazione è quella.

Ho sentito poi parlare del risultato di amministrazione in cui ci sono i vari accantonamenti per quanto riguarda, per esempio, il fondo rischi di 115 mila euro per i contenziosi. Ma, sicuramente, sarà un atteggiamento prudentiale, ma quali sono le eventuali cause in essere, almeno quelle più importanti, vertenze in essere da questo punto di vista?

Poi ho visto anche che ci sono nell'avanzo vincolato risorse rinvenienti da progetti passati. Da questo punto di vista, non lo so, penso ai campi da tennis, penso al progetto che è stato finanziato per quanto riguarda la video sorveglianza, eventuali accantonamenti anche che sono stati fatti per quanto riguarda il centro di raccolta. Poi altri sono relativi all'accantonamento dell'esercizio, ai campi da tennis l'ho detto, per quanto riguarda poi l'ampliamento della pubblica illuminazione. Ecco, la domanda è: cioè a che punto siamo con questi interventi che stanno in essere? Un'altra domanda per quanto riguarda la spesa del personale, mi sembra che siano stati rispettati quelli che sono i vincoli di legge. Ma rispetto all'anno precedente c'è stato un incremento della spesa del personale? Oppure più o meno stiamo sempre intorno al milione di euro poi più o meno? Tenuto presente che da queste bisogna ovviamente scomputare gli incarichi rinvenienti dal PNRR che non entrano. Queste, per adesso sono le domande e le osservazioni per quanto mi riguarda.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE

E' inutile che facciamo poi, magari, si farà la stessa domanda per dare la stessa risposta. Si fanno tutte e poi si dà la risposta tutte assieme.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Secondo me è più positivo rispondere alle domande del Consigliere De Luca così non ci accavalliamo sugli argomenti. Poi io ho un'altra domanda. Quindi, secondo me, è meglio così, sarebbe meglio.

PRESIDENTE

Spero che non sia poi la stessa cosa, perché non ci accavalliamo sulla stessa domanda.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Se la facesse adesso ci accavalleremmo.

PRESIDENTE

Ora vediamo. Prego Assessore.

ASSESSORE OCCHIBIANCO

Riguardo ai procedimenti già dove è stato applicato l'avanzo sono quelli riguardanti il palazzetto dello sport, riguardanti, comunque il GAL, la living library e poi l'ex macello. Sono comunque tutti ancora in definizione al momento.

CONSIGLIERE DE LUCA

Che cosa vuol dire: in definizione?

ASSESSORE OCCHIBIANCO

Che sono in corso lavori, ma ancora non sono stati avviati. E' stato applicato comunque l'avanzo.

CONSIGLIERE DE LUCA

E' stato?

ASSESSORE OCCHIBIANCO

E' stato già applicato però, ancora non sono...

CONSIGLIERE DE LUCA

Io per questo dico, al di là dell'accantonamento che è stato fatto nell'avanzo vincolato, di fatto entro quest'anno, allora riformulo la domanda: sicuramente, mi auguro, si riuscirà a completare qualche cosa? Perché, ripeto, alcune attività sono già in itinere, e da questo punto di vista, consentimi, Sindaco, io penso che l'obbiettivo di tutti noi Consiglieri è quello che si facciano le opere a Cellino San Marco. Però, consentimi, lo dico fraternamente a questo punto, un po' di onestà intellettuale nelle cose andrebbe anche valutata. Perché come voi sapete meglio di me, purtroppo, il risultato di un progetto, di un finanziamento, purtroppo, nella maggior parte dei casi, inizia con una amministrazione e finisce con l'altra. Ripeto, ribadisco, anche perché ci sono progetti in essere che sono rinvenienti, addirittura, da amministrazioni precedenti alla mia. Questo per dare senso a quello che viene fatto a Cellino San Marco. Il cui obiettivo nostro, lo ripeto e lo ribadisco, e di questo ve ne do atto, è che le opere vengono fatte. A me fa piacere vedere che finalmente la casa delle donne ci stanno lavorando sopra, a me fa piacere se inizierete anche il discorso dei campi da tennis, le piazzette del progetto DUC si stanno facendo. Quello è un progetto che è stato finanziato con 25 mila euro che stava sempre in quell'avanzo vincolato che poi esce, ecco perché si accantonano queste risorse. Quindi, ripeto, ribadisco, un accantonamento che è stato fatto un po' anni fa. Quindi

questo per dare il giusto riconoscimento, Sindaco, a tutti, a chi ha lavorato per la comunità di Cellino. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Noi abbiamo sempre detto che stiamo portando avanti il lavoro, o perlomeno il lavoro svolto dalle altre amministrazioni. I progetti che sono stati presentati e che poi sono stati fermi, noi stiamo cercando di portare a termine tutti quei progetti. Il progetto per quanto riguarda la casa delle donne, è iniziato e sta andando avanti. Il progetto per quanto riguarda il centro di raccolta sta andando avanti, stiamo agli sgoccioli, sarà aperto a breve. Per quanto riguarda il consorzio Helena abbiamo aspettato che finisse la causa in Consiglio di Stato e sarà il primo comune che inizieranno per quanto riguarda l'efficientamento. Le strade era un progetto dell'amministrazione Marra non centra niente. Io sto parlando di quello che è stato fatto precedentemente da altre amministrazioni, ci siamo prodigati a non perdere un euro di tutto quello che è stato fatto. Noi non abbiamo mai preteso, detto che noi abbiamo fatto. Noi stiamo portando a conclusione quello che, forse, era stato, dico forse perché io penso che già qualche anno prima quel progetto si poteva terminare, parlo delle piazzette, parlo dell'immobile casa delle donne che io dal primo giorno, i primi giorni ho fatto una call col Ministro dove mi dicevano: ma quando lo fate? Io ho detto: guardate, un attimino, chiamiamo il dirigente, allora abbiamo risolto per poterlo portare avanti. Ma ci abbiamo impiegato un anno perché tra quello che non è stato fatto prima, tutte le regole che sono uscite dopo, il caro prezzi prima ed il secondo caro prezzi della Regione Puglia ci ha bloccato. Ma noi stiamo portando avanti tutte le pratiche o le opere che stavano ferme da diversi anni.

PRESIDENTE

Prego Assessore Del Foro.

ASSESSORE DEL FORO

Grazie. Sempre per onestà intellettuale perché abbiamo detto che deve essere quella che ci caratterizza, è importante però dire in che condizioni abbiamo lavorato. Perché io penso che si debba, siccome la campagna elettorale è finita da un pezzo, si debba mettere la parola fine a questo discorso: merito mio, merito tuo, merito suo, ma ai cellinesi che gliene frega di chi è il merito? Penso che non gliene importi, non gliene impipi niente a nessuno, vuole vedere la realizzazione dei lavori. Però noi che siamo gli addetti ai lavori e che facciamo politica, per onestà intellettuale ci dobbiamo dire che noi abbiamo lavorato per un anno e mezzo rincorrendo i ritardi della precedente amministrazione. Per un semplice motivo: merito all'ottenimento dei finanziamenti, però poi bisogna metterli a terra e quando ci sono finanziamenti del 2018, del 2019 per i quali una volta ottenuti non è stato dato nemmeno l'incarico per la progettazione esecutiva e si continua a dire che c'è stato il covid di mezzo e si ribadisce che l'unica cosa che si poteva fare durante il covid, perché tutti i liberi professionisti hanno lavorato durante il covid, l'unica cosa che si poteva fare erano le progettazioni, bisogna avere l'onestà intellettuale di riconoscere che l'ufficio tecnico non ha avuto l'input politico, o non è stato in grado, o non poteva, o non è stato capace, o comunque l'amministrazione che ne ha la responsabilità ha fatto in modo che tutti i progetti di cui stiamo parlando, tutti quelli ottenuti dalla scorsa amministrazione e dalle precedenti ancora erano nello stato di non avere la progettazione nemmeno esecutiva.

Parliamo del DUC. Il DUC è stato realizzato con questo ritardo perché, ovviamente, doveva passare dal parere della sovrintendenza. Ma per fare questo bisognava aver fatto il progetto. Quando siamo arrivati non c'era il progetto. L'ufficio tecnico ed il dirigente nella persona dell'ing. Morleo ha rincorso tutti gli uffici regionali, tutti gli uffici nazionali che ci dicevano: vi revochiamo il finanziamento, sono passati quattro anni, non ci sono nemmeno le risposte alle note che vi inviamo. Ancora adesso stiamo rincorrendo le rendicontazioni di alcune somme. Ecco perché poi ti arrivano i decreti ingiuntivi dalle ditte, perché era una situazione sconvolgente, impossibile da gestire se non con un rafforzamento dell'ufficio e lavorando a mille. Questa è la condizione nella quale ci troviamo, che non c'è bisogno che si sottolinei, l'importante è ottenere il risultato. Però quando poi si scrive il post facendo vedere ai cittadini quello che si fa, dalla pagina, come è giusto, nessuno vuole dire che i

soldi li abbiamo presi noi, l'importante è che queste cose però si mettano per terra e si realizzino ed i ritardi accumulati erano sconvolgenti. Siamo a rischio perdita di finanziamenti ed abbiamo corso e continuiamo a correre. Questa è la verità. Per amore di verità bisogna dire: brave le amministrazioni che riescono ad ottenere i finanziamenti, ma poi se fanno passare degli anni senza manco metterli a terra, non dei mesi, che ci sta, non un anno che ci sta, ma c'erano cose ferme da un paio, tre, quattro anni a livello di progettazione. La casa delle donne a novembre quando il ministero ci ha fatto fare la call ed ha chiesto al dirigente allora dell'ufficio tecnico: a che punto fosse? Ad un certo punto hanno risposto: abbiamo capito, ingegnere, non è stato fatto nulla. Gli è stato dato uno scadenzario quindicinale entro metà febbraio doveva essere pronto tutto. E quando hanno cercato nell'ufficio di prendere ancora più tempo, gli è stato detto: non è possibile, tutto il tempo possibile vi è stato dato. Questa era la situazione dell'ufficio tecnico di Cellino quando ci siamo insediati. E' chiaro? Quindi, siccome quello che ci interessa è: valorizzare il personale, non mortificare il personale, andare avanti, ma soprattutto realizzare le cose per Cellino io spero che con il pubblico riconoscimento della capacità delle amministrazioni precedenti, di prendere i finanziamenti ci sia il doveroso pubblico riconoscimento di una amministrazione che si è scapicollata per realizzare le cose e finalmente si vedono, si vedono, si vedranno. Probabilmente avremo dei finanziamenti che non riusciremo a realizzare noi e che realizzerà chi verrà dopo se non saremo noi o se sarà qualcun altro. Questo è il destino delle amministrazioni, siete in politica da tantissimi anni, non penso che paghi politicamente o che serva ai cellinesi una continua polemica su chi ha preso e su chi ha realizzato. Altro che, c'è il riconoscimento, ma adeguatamente, quando si parla di amministrazione nulla facente che niente fa, ebbene, se lo dice un pinco pallo qualsiasi, ma se lo dice chi ha messo le mani in pasta nell'amministrazione per tanti anni sa perfettamente che così non è. Perché se avessimo seguito l'iter dal punto di vista procedurale le lentezze, perdonatemi, onestà intellettuale, dell'amministrazione precedente a quest'ora non staremmo parlando di realizzazione a Cellino, avremmo perso tutto. Tenendo conto che, per di più, sulla casa delle donne io spero che anche per onestà intellettuale lo si riconosca, il finanziamento per la realizzazione del piano superiore l'ha ottenuto questa amministrazione e lo realizzerà questa amministrazione se tutto va come sta andando. Quindi, abbiamo avuto la capacità di utilizzare una cosa che era un gap per noi, farlo diventare un valore aggiunto ottenendo anche il finanziamento. Perché avendo fatto vedere che poi ci muovevamo e che tutto poteva essere realizzato si è ottenuto il finanziamento della parte superiore. Onestà intellettuale, lo dicono i fatti. Ecco perché quando diciamo: fatti non parole, e non parliamo e non scadiamo in polemiche, lo facciamo perché siamo stufi di questo mancato riconoscimento del lavoro di tutti. Basta! I cellinesi hanno bisogno di fatti, di proposte da parte dell'opposizione e delle realizzazioni da parte di chi ha l'onere e l'onore adesso di lavorare per questa comunità.

PRESIDENTE

De Luca, prego.

CONSIGLIERE BUCCOLIERI

Posso Presidente?

PRESIDENTE

Si era prenotato il Consigliere De Luca. Prego.

CONSIGLIERE BUCCOLIERI

Buongiorno a tutti. Allora, ringrazio l'Assessore Del Foro, giustamente, come dice, per onestà intellettuale è vero quello che ha detto, non c'è niente da dire, niente da discutere, i finanziamenti vanno richiesti, vanno fatti e vanno portati avanti. Giustamente l'Assessore Del Foro dice: noi li stiamo portando avanti. Ed ha ragione. Visto che è uscito il discorso del centro di raccolta a tal proposito io vorrei chiedere: a che punto sta? Visto che da due anni sta fermo, se non erro già con la passata amministrazione era stato ultimato. Visto che è uscito fuori dal discorso del Sindaco il centro di raccolta, volevo sapere, la domanda era: a che punto sta il centro di raccolta? Poi per tutti i finanziamenti che si devono prendere o che si faranno richiesta, eccetera, eccetera, se l'amministrazione sta attenta a rincorrere e non perdere i finanziamenti che si prospettano, ben venga, sarà la prossima, sarà questa amministrazione, sarà la prossima, sarà la prossima ancora.

Io ricordo, addirittura, progetti fatti nel 2000 che sono fermi, dal 2000, progetti che all'epoca erano stato di fattibilità, quindi, messe nelle cose lì, ferme, abbandonate eccetera, eccetera come ricordo, per esempio, la zona PIP abbandonata a se stessa dal 2000. E' vero perché io, il sottoscritto, feci delle manifestazioni di interesse nel 2000 già era pronta nel 2000, avevamo vinto la causa contro il Consiglio di Stato perché l'interesse del privato non prevalesse sull'interesse collettivo. Quindi, già dal 2000 si poteva procedere con il frazionamento, con l'assegnazione e con le opere da fare. Forse non sapete ancora che nella zona PIP c'è già dal 2000 realizzata tutta la rete fognante. Quindi, basta andare sul posto a vedere, queste sono opere fatte che devono essere portate avanti e lo dovete fare voi, grazie alla vostra amministrazione sarà detto che la zona PIP è decollata. Per me va bene. Quando si presentano i progetti si presentano totali, non si presenta un progetto per una strada, per dieci strade, si presentano tutti. Poi sarà chi di competenza a dire: attenzione, Sindaco Marra, qua, questa zona non si può realizzare la strada per questo motivo, non si può cantierizzare per quest'altro motivo. Ma è inutile andare a presentare dei progetti monchi, poi facciamo varianti, poi facciamo di tutto e di più per poter recuperare. Allora, ci sono dei progetti, io non voglio entrare in merito, perché sarei di parte, però, attenzione, quando fate i progetti fate inserire tutto. Ci sono stati dei progetti che sono state stralciate delle aree, stralciate delle cose, stralciate, quindi non so perché, io non so perché, io cittadino non so perché da un finanziamento cento è stato fatto 90, 95 quegli altri 5 sono tornati indietro, non so perché. Dovete essere voi bravi a capire il perché non sono state fatte quelle opere già finanziate o già proposte ed ammesse a finanziamento del 2021, nel 2020, la vecchia amministrazione. La vecchia amministrazione ha proposto, la nuova amministrazione dovrà portare avanti. Questo è quello che chiedo. Per quanto riguarda il bilancio, passo al bilancio, visto che avete fatto l'exkursus, mi sono permesso di fare questo tipo di intervento e, comunque, faremo, o almeno farò, se gli altri Consiglieri saranno d'accordo, l'interrogazione su quello che sta succedendo al centro di raccolta. Perché è pronto a prescindere poi se dobbiamo dare soldi, se non gli dobbiamo dare, se ha ragione uno, se ha ragione l'altro, se c'è un CREO, un certificato di regolare esecuzione ed un collaudo, si può andare avanti, si può cedere quella parte, quindi, si cede la zona, poi la parte economica andrà avanti per conto suo. Intanto prendiamo le opere.

Per quanto riguarda invece il bilancio io do atto a quello, chiaramente, al dott. De Luca che è l'esperto di bilancio quindi non ho niente da dire, da eccepire, al suo intervento. Spero che le risposte arrivano puntuali, perché fino ad ora ancora non sono arrivati. Io ho letto la relazione dell'organo di revisione dei conti, la relazione dell'organo dei revisori dei conti parla che non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie. In altri termini dire: gravi irregolarità contabili vuol dire che ci sono delle irregolarità? Che non sono gravi? E questa è una domanda che io volevo fare o all'Assessore al bilancio, o a chi ha redatto la relazione. In più mi dice e leggo: *“l'organo di revisione precisa che l'ente non ha rispettato il termine di approvazione del rendiconto 2022, ovvero 2 maggio ultimo scorso, ed ha ricevuto comunicazione dalla prefettura di Brindisi con richiesta di notizia sulla data prevista di convocazione del relativo Consiglio Comunale a cui l'ente ha risposto, eccetera. L'organo di revisione precisa inoltre che l'ente alla data odierna non ha approvato il citato bilancio di previsione 2023/2025”*. Se io ben ricordo l'anno scorso vi eravate prefissi l'obiettivo di fare il bilancio entro aprile. Parole dette da voi, perché il bilancio era stato traslato perché voi eravate appena stati eletti e va bene. Quest'anno siamo al 6 giugno ed ancora non sappiamo la previsione di bilancio, quando sarà fatto il bilancio. E queste sono le note del Prefetto che lo dice. Questa è la relazione, ho letto dalla relazione del revisore dei conti. Grazie.

ASSESSORE DEL FORO

Rispondo un attimo la parte relativa, visto che, purtroppo, è stato aperto un discorso anche se, forse, non è che fosse all'ordine del giorno. Però non c'è assolutamente nessun problema a dare queste risposte. Allora, i progetti, parliamo delle strade, perché poi mi piace essere specifica, generica non si può essere. Ci sono progetti, studi di fattibilità del 2000, i progetti vanno messi a terra con le norme che ci sono oggi. Allora, se io ho da rifare tutte le strade di Cellino, o il 40%, o il 30% volesse il cielo che becco un finanziamento con quanto costa adesso asfaltare, di 2 milioni di euro per togliermi il pensiero per venti anni, per i prossimi venti anni. Così non è e puntualmente quando si riescono ad ottenere il progetto si chiama “strada per strada” è stato fatto in tutta la Regione Puglia perché è un progetto regionale e si prendono quei finanziamenti, si fanno delle scelte ob torto collo, cercando di risolvere le questioni dove sono più dissestate, riuscendo a risolvere la questione di via Veneto come abbiamo fatto, solo perché c'erano quei 20 mila euro disponibili,

abbiamo asfaltato via Veneto l'anno scorso. Adesso se ne faranno altre, ma sono finiti i tempi degli anni '80 e '90 quando si andava a Roma ed il politico di turno si accreditava prendeva il finanziamento di un milione di euro per fare le strade e veniva e lo faceva. Man mano si fa ed il segno che sia iniziato il lavoro di bitumazione di alcune strade comunali dà l'idea di quanto l'amministrazione sia attenta a risolvere problemi atavici che, però, man mano andranno a soluzione tutte le volte che si potrà ottenere dei finanziamenti.

Per quanto riguarda il discorso della zona PIP io ho l'impressione che, forse, si è rimasti un pochettino arretrati perché dire che non è stato fatto niente significa contraddire la precedente amministrazione la quale lì ha fatto un lavoro asfaltando la strada, portando la parte dell'illuminazione pubblica, cioè creando una fruibilità di quella zona a tal punto che nel frattempo unico comune della zona, perché nel leccese ormai ce ne sono tante, a Copertino a Leverano ci sta la casa funeraria, cioè vedere la zona PIP come era ferma tantissimi anni fa significa non guardare la realtà, perché se qualcuno non lo sa, informiamo che è stato opzionato un altro terreno e che ne sono rimasti liberi soltanto 4 che sarebbero stati occupati se fossero stati vicini, perché ci chiedono grosse, ci sono imprenditori anche esterni a Cellino, che ci hanno chiesto numeri molto grossi come estensione per dei terreni, di cui il comune non dispone, non dispone nella zona PIP, soldi per fare espropri non ce ne sono. Però, voglio dire, se qualcuno e poi lì sarebbe da rivedere ancora non ha messo a frutto, e ci sono dei progetti presentati, i terreni già opzionati questo non vuol dire che la zona PIP non funziona, non si muove, non è che possiamo invocare la crisi che c'è soltanto quando ci conviene. La crisi c'è, morde, e magari persone che hanno pensato di fare un opificio adesso ci pensano due volte, cambiano i loro programmi, vedremo di rivalutare questi terreni già opzionati, non mettendo in crisi chi già, magari, ha tirato fuori una serie di somme, ha già pagato delle risorse, va valutato. Però dire che è fermo con l'urbanizzazione realizzata dalla vecchia amministrazione, altrimenti, mi dispiace, ma l'opposizione che si è sempre trovata molto compatta al di là dell'appartenenza diversa, adesso fa un boomerang oggi del quale prendiamo atto e sparando un cannone contro l'amministrazione precedente, perché lì tutto quello che c'è va visto e per onestà intellettuale l'amministrazione Marra lo riconosce: apertura della casa funeraria grazie anche alle opere di urbanizzazione. Onesta intellettuale. Ultimo discorso generico, perché è chiaro che chi è neofita non comprende, ma chi non è neofita capisce il riferimento quale era. Il riferimento era quello all'acquedotto. Allora, signori, io penso che chi è del mestiere, ma proprio del mestiere, oltre a fare politica, sa perfettamente che cosa sta succedendo nella Regione Puglia a proposito dell'AQP e che è successo nel passato. Perché, e questo ce lo dicono, abbiamo avuto occasione di parlare con il presidente dell'ANCE provinciale, anche su questo aspetto. Allora, un conto è che l'autorità idrica pugliese ti finanzia tutto quanto, un conto è che poi l'acquedotto realizzi materialmente. E questa è una cosa che ha veramente dello scandalo, perché un paese dotato di fognatura dappertutto, ma veramente dappertutto ha delle zone che quasi sono centrali o comunque limitrofe al centro dove c'è penuria. Ma se i tronchi da realizzare vengono realizzati con il contagocce perché, come ci hanno detto, anche il nuovo presidente dell'AQP ha scelto di fare una sola gara per cui è stata aggiudicata ad una ditta romana, da una grossa ditta romana, la quale dà in appalto, presidente dell'ANCE provinciale, a ditte subappaltatrici alcune riescono a realizzare, altre invece, alla fine, lavori lasciati a metà, sta succedendo tutto questo. Forse sarebbe stato il caso fare più gare anche, magari, dividendo territorialmente per poter realizzare tutto. Quindi, noi abbiamo i tronchi tutti quanti, ma davvero tanti, restano soltanto dei collegamenti da inserire grazie all'AIP e lo faremo, ma poi abbiamo la realizzazione di tronchi che avviene col contagocce, come è avvenuta con l'amministrazione precedente. Quindi, si sollecita a tal punto che, grazie al cielo, ne è stata realizzata una tranche ed adesso verrà realizzata l'altra. Ma sono tutte finanziate, tutte. E' successa una cosa spiacevole della quale o stessa mi sono fatta portavoce con il presidente della IP lamentando questa cosa, in via Togliatti, per esempio. Perché ho confrontato le carte perché dovevo capire cosa stava succedendo e rispetto all'autorizzazione della IP ed invece la provvedimento dell'acquedotto pugliese, via Togliatti, è scomparsi.

CONSIGLIERE BRIGANTI

Assessore, scusa, e via Tito Schipa.

ASSESSORE DEL FORO

No, questa di via Togliatti è quella che ho già sottolineato, il resto lo sottolineeremo, perché lì sono già stata a vedere la cosa. Peraltro, ho detto proprio, ma nella più assoluta spontaneità, lamentando questa situazione, ho detto: peraltro è abitata da persone che fanno politica attiva e che non ci sono amiche politicamente, sono nostri avversari, non vorrei che si pensasse che c'è, ma non c'è assolutamente nessuna, si è creata una situazione dove c'è gente che sta aspettando l'acqua, si chiami ex Assessore, ma ne ha diritto. E mi hanno detto, guardando le carte col presidente: caspita qui si sono dimenticati, bisognerà rifarle nell'altra delibera. Siamo ancora aspettando, benché sollecitiamo continuamente, quindi, non c'è in alcun modo, ma capitano di questi disguidi, analizzeremo la vicenda di via Tito Schipa come ci sono state sollecitate, per esempio, alcuni raccordi fra le parti realizzate dove resta fuori, magari, pochi metri e resta fuori una abitazione che è penalizzata, anche su questi tronchetti di chiusura delle maglie lavoreremo, però la grossa cosa...

PRESIDENTE

Assessore Del Foro, per cortesia, concluda.

ASSESSORE DEL FORO

Finisco subito. Il grosso problema che abbiamo voluto affrontare è: come mai c'è questa lentezza nelle realizzazioni? E ci hanno detto che è un grossissimo problema che si stanno trovando con i subappalti, cosa che, invece, non accade con le manutenzioni. Perché con la manutenzione quella di Massafra che ci siamo ritrovati, che ci ha fatto la manutenzione di via San Pietro, come vedete, benissimo, perché prima si bucava completamente, adesso è venuta l'anno scorso ha fatto la manutenzione, sono stati veloci, competenti ed hanno realizzato. Quindi, differenza tra manutenzione e realizzazione di nuovi tronchi, lo sapete, da questo punto di vista l'AQP è deficitario. Ma noi stiamo col fiato sul collo.

PRESIDENTE

La risposta l'ha già avuta, Consigliere Buccolieri. Anche perché stiamo uscendo fuori dal seminato, perché il punto all'ordine del giorno era la gestione del servizio finanziario.

CONSIGLIERE BUCCOLIERI

Presidente, per onestà intellettuale mi deve permettere di puntualizzare alcune cose che non sono vere.

PRESIDENTE

Ma puntualizzare cosa? Ma se la risposta l'ha data? Non è che facciamo un dibattito.

CONSIGLIERE BUCCOLIERI

Onesta intellettuale vuole...

PRESIDENTE

Scusatemi.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE BUCCOLIERI

Sul bilancio non ha risposto ancora. Sulle domande fatte al bilancio...

PRESIDENTE

Ma sul bilancio gli darà la risposta l'Assessore, ed ora gliela darà.

CONSIGLIERE BUCCOLIERI

Ma io volevo fare alcuni chiarimenti su degli strafalcioni...

PRESIDENTE

I chiarimenti li farà nel prossimo Consiglio Comunale dove ci saranno i punti all'ordine del giorno da portare...

CONSIGLIERE BUCCOLIERI

Ma voi l'avete tirato avanti, voi avete tirato fuori questi argomenti.

PRESIDENTE

No, l'avete tirato voi fuori.

CONSIGLIERE BUCCOLIERI

No. Guarda, per onestà intellettuale...

PRESIDENTE

Io sono super partes, non voglio...

CONSIGLIERE BUCCOLIERI

Ha parlato delle opere fatte e delle opere non fatte. Infatti io non volevo intervenire su queste cose, però, per onestà intellettuale son dovuto intervenire, perché avete tirato fuori questo argomento. Anche se, in premessa, ho detto: anche se non è bilancio, visto che l'avete tirate fuori, vorrei questi chiarimenti. Sulla zona PIP, sulla zona del centro di raccolta non è stato risposto.

PRESIDENTE

Ma stiamo parlando del rendiconto.

CONSIGLIERE BUCCOLIERI

Ma la domanda era...

PRESIDENTE

Scusate, non ho capito...

CONSIGLIERE BUCCOLIERI

Risponde l'Assessore al bilancio va bene. Mi risponderà l'Assessore al bilancio sul centro di raccolta. Grazie.

CONSIGLIERE DE LUCA

Presidente, io mi ero prenotato, purtroppo ho sbagliato a dargli la parola.

PRESIDENTE

Perché stiamo parlando di un'altra cosa e siamo andati a finire ad altre cose che non centrano niente con il bilancio, con il rendiconto che stiamo portando avanti. Scusatemi.

CONSIGLIERE DE LUCA

Questa onestà intellettuale oggi, ho sbagliato a dirla.

PRESIDENTE

Non c'è l'onestà intellettuale.

CONSIGLIERE DE LUCA

A proferirla, perché, effettivamente si è dimenticata la premessa che ho fatto, ovviamente. Perché qualcuno si è sentito, come dire, solleticato sull'onestà intellettuale. Io ho premesso che qualunque amministrazione ha piacere che si facciano le opere, come lo siamo noi. Non si tratta del riconoscimento mio o di quell'altro, però anche negli atti in cui viene fatta la cronistoria di quel progetto, viene evidenziato che il progetto è partito da, per finire poi a questo. E poi per non far passare sempre le cose non corrette io ho premesso e lo dissi pure nel precedente Consiglio, che ogni progetto ha una storia a se. Il progetto della casa delle donne o quello del DUC sono due cose completamente diverse, già dal punto di vista del finanziamento che uno è del ministero e l'altro è della Regione Puglia. E qua ci sono delle differenze non indifferenti call col Ministero ne abbiamo non una ma una infinità di call ed a Bari all'unità tecnica che stava alla prefettura di Bari ci siamo

andati tante volte anche durante il periodo della pandemia, con tutte le precauzioni del caso. Però voglio ricordare quando si parla di DUC una proroga l'avete data pure voi al DUC, quindi, non si può dire, come si dice che il progetto si erano persi i finanziamenti. L'invito che io facevo al Sindaco e non ho dubbi, Sindaco, sulla tua persona, purtroppo ti avvali di collaboratori che poi dicono cose non corrette, come non dubito di tutti voi presenti qua. Probabilmente ci sono delle persone esterne che parlano più del dovuto. E queste cose bisogna anche gestirle. Va bene? Come ho detto per quanto riguarda il progetto della casa delle donne, per dare il giusto riconoscimento, io l'ho sempre ribadito, rinviene dalla precedente amministrazione alla mia il fatto, e questo ha consentito a noi di prendere il finanziamento, il secondo perché il primo Pon sicurezza di un milione e mezzo la precedente amministrazione non l'aveva portato avanti, non ne so le cause, va bene? Ma non è che vado a colpevolizzare la precedente amministrazione, anzi, ho evidenziato il fatto invece, che è stato un valore aggiunto, quello di aver individuato l'ente gestore "made in carcere" e quello poi ci ha consentito di avere dei punteggi in più per avere il finanziamento da un milione di euro. Quindi, poi, si è ripresentato il progetto, il primo progetto effettivamente prevedeva anche il piano superiore che ora state realizzando con quello che avete ottenuto voi. Poi il fatto di aver ottenuto un finanziamento non vuol dire che ce l'hai già disponibile sul conto della tesoreria, poi quando si fa l'accertamento di entrata allora, in quel caso, c'è quel finanziamento. Questo per onestà intellettuale, sempre. E poi a Cellino San Marco la pandemia si doveva fare, cioè la cosa strana che in Italia si è fermata l'Italia in Cellino San Marco si poteva fare tutto, si potevano fare le opere. E' vero si potevano fare le opere, però poi vai ad analizzare come è successo nel centro diurno per anziani dove si stava in qual periodo lavorando e dove poi tutti sono andati via perché erano affetti da. Anche la progettazione, sì, anche la progettazione, ma scusate, noi abbiamo avuto problemi anche per quello, nel gestire il personale in quel periodo. Qua c'è la Segretaria presente, anzi devo dire la verità, l'ufficio tecnico forse è stato uno degli uffici che è stato quasi sempre presente. Ma quando uno poi si prende il covid cioè l'ufficio tecnico una figura che manca chiude. E noi abbiamo vissuto con questa situazione per quasi due anni. Quindi, ripeto, io mi auguro e vi auguro di questi progetti del PNRR che ci sono tante cose, lei deve pensare: progetto strada per strada noi quando siamo subentrati le strade erano state proprio tolte dai progetti, cioè non c'erano progetti in tal senso. La pandemia ha aiutato tantissimo le amministrazioni.

PRESIDENTE

Consigliere De Luca vuole chiudere o le devo togliere la parola?

CONSIGLIERE DE LUCA

Sto concludendo. Ha aiutato tantissimo le amministrazioni di tutta Italia, tutte quelle risorse che sono arrivate non sarebbero mai arrivate in situazioni normali. E' dovuta succedere una pandemia perché ci inondassero di risorse. Il progetto strada per strada va in quella direzione, l'hanno preso tutti i comuni d'Italia, ci mancherebbe altro. E Cellino ha bisogno di andare a sistemare le strade che la maggior parte sono, veramente, impraticabili. E voglio ricordare in merito a questo e poi concludo, Presidente, che per quanto riguarda le strade, la vecchia amministrazione ha applicato un avanzo di 500 mila euro per fare le strade prima che arrivassero tutti i finanziamenti, perché era impraticabile Cellino. Ma non perché mi voglio prendere i meriti, ma quanto era un problema che l'amministrazione, qualunque amministrazione essa sia, deve risolvere, perché è un problema di sicurezza pubblica. Presidente ho finito.

PRESIDENTE

Grazie. Deve rispondere il dott. Rizzo. Prego.

Dott. RIZZO

Qualche precisazione che è stata sollevata. Dunque, sul personale, Consigliere De Luca, la risposta è: che è pressoché costante, non abbiamo qui a disposizione il dato dell'anno scorso, però è molto prossimo alla media del triennio 2011/2013 come è sempre stato.

CONSIGLIERE DE LUCA

Non avevo riscontri, ecco perché ho fatto la domanda dott. Rizzo.

Dott. RIZZO

Per quello a domanda rispondo. Quindi è costante, anche perché viene considerato il dato al netto di tutte le somme che poi vengono detratte in forza di legge. Quindi, il dato al netto è costante. Per quanto riguarda poi le domande del Consigliere Buccolieri. Allora, sulla nota della prefettura per il rendiconto. Il rendiconto il termine di legge era il 2 maggio, ovviamente, confermo. Precisazione che posso aggiungere che non si tratta di un termine perentorio ma ordinatorio, diventa perentorio con la diffida della prefettura che l'ente non ha ricevuto, ha ricevuto semplicemente la richiesta di notizie. Quindi questo giusto per dare una risposta. Per il bilancio di previsione la scadenza è stata differita, il nuovo termine di legge è il 31 luglio, quindi, non siamo in ritardo considerando il differimento. Per quanto riguarda la relazione del revisore "non si rilevano gravi irregolarità", è una locuzione utilizzata dagli addetti ai lavori. Nel senso che, io ricordo nei vari anni che anche quando scrive la Corte dei Conti per chiedere chiarimenti o a noi o al revisore, usa sempre la locuzione "gravi irregolarità contabili". Ed il revisore ha usato quello che si usa. Anche perché le relazioni dei revisori vengono redatte sulla base dei modelli dell'ordine nazionale dei dottori commercialisti che già nascono in questo modo. In più aggiungo che, se vi fossero irregolarità anche non gravi il revisore dei conti non si esime dal segnalarle, se non ne troviamo nella relazione vuol dire che non ne ha rilevate. Penso di aver risposto a tutto quello che è stato chiesto.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Assessore Mazzotta.

ASSESSORE MAZZOTTA

Buongiorno a tutti. Io mi attengo all'ordine del giorno, al bilancio, al consuntivo che stiamo parlando. Io voglio dire pochissime cose, ma con una analisi logica perfetta. Noi abbiamo un fondo cassa eccellente, abbiamo un avanzo eccellente, un bilancio solido, veramente solido, che fa invidia all'intero territorio, perché abbiamo, veramente un bilancio eccellente, ebbene, credo che tutto questo realizzato, tutto questo fatto dia merito sia, giustamente come dice il Consigliere De Luca, al pregresso e al presente. Perché dobbiamo sempre tutelare l'amministrazione, il comune, i cittadini, tutti. Ecco perché io, Presidente, chiedevo la parola e ti ringrazio per avermela data. Poi voglio aggiungere, parliamo di prefettura, ricordo che Cellino San Marco è stato il primo comune o uno dei primi comuni nella provincia di Brindisi a fare il patto di legalità con la prefettura e con il Ministero degli Interni, quindi, massima legalità, massima trasparenza, questo è il nostro principio: massima legalità, massima trasparenza, più di questo, vi ringrazio dell'attenzione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Pezzuto.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Buongiorno a tutti. Devo dire che i colleghi nel dibattito fra maggioranza ed opposizione un po' hanno già intrapreso quella che è la mia domanda, quindi, è giusto...

PRESIDENTE

In linea di massima è stato già detto.

CONSIGLIERE PEZZUTO

In linea di massima è stato risposto. Quello che volevo dire, comunque, come ho già detto l'anno scorso, che al di là che quest'anno il Ministero degli Interni, comunque, abbia prorogato al 31 luglio la previsione di bilancio, resta sempre un mio parere che sia sbagliato continuare a lavorare in dodicesimi, magari vi esorto a fare prima queste operazioni, perché, altrimenti, comunque, ci troviamo come quest'anno, con un bilancio fatto a luglio, il 7 luglio, se non sbaglio, l'anno scorso a dover subire sempre variazioni di bilancio che pur, come è normale amministrazione, ne compromettono il lavoro dell'anno corrente. Quindi, credo che qui non ci sia nulla da...

Per quanto riguarda poi l'onesta intellettuale devo dare ragione, comunque, all'Assessore Del Foro, comunque, è vero, il risultato è quello che conta in un comune ed io sono il primo a volere il bene di questo comune. Però le devo fare anche una osservazione, se mi permette, perché lei parla sempre di fatti non parole, però, ogni tanto, abbiamo fatto quando una cosa è andata bene, non è colpa

nostra quando la cosa (parola incomprensibile). A cosa mi sto riferendo? Mi scusi, non c'è niente di, non voglio entrare. Per quanto riguarda la zona PIP, sì, è vero, però è vero anche che se...

PRESIDENTE

Consigliere Pezzuto, scusi, ho detto prima stiamo parlando di bilancio, che centrano i lavori pubblici?

CONSIGLIERE PEZZUTO

No, sto rispondendo all'Assessore.

CONSIGLIERE BRIGANTI

Scusa, Presidente, hanno parlato contro la precedente amministrazione dall'inizio senza che nessuno di noi abbia detto niente. Non ho capito.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Allora, Presidente, mi scusi...

CONSIGLIERE BRIGANTI

Ha consentito a parlare dall'inizio contro la passata amministrazione senza intervenire una volta, poi parlate di fatti e non parole. Vogliamo parlare dei fatti? Ogni gara che fate c'è un contenzioso? Iniziamo a parlare di questo.

PRESIDENTE

Consigliere Briganti, innanzitutto l'Assessore ha elogiato l'amministrazione De Luca. Scusa ma di cosa stai parlando?

CONSIGLIERE DE LUCA

Io non ho parlato male di questa amministrazione, anzi, ho preso atto di quello che si sta facendo. Da parte mia non si sentirà mai parlare male. Poi si può essere più o meno d'accordo su alcune procedure, ma questo penso che faccia parte del gioco.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Posso concludere.

PRESIDENTE

Prego, concluda Consigliere Pezzuto.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Vice Sindaco, il mio era un semplice passaggio non è nulla di... Ecco, stavo dicendo soltanto per quanto riguarda la zona PIP che abbiamo tirato in mezzo, faccio un passaggio cortissimo, se è vero che ci sono soltanto 4 lotti ancora liberi, è vero anche che c'è stato comunque una compravendita negli anni perché molti imprenditori si sono tirati indietro. Adesso non voglio entrare nel merito se è colpa di questa amministrazione, della precedente. Questo volevo dire. Che dove c'è ancora spazio per fare ci sono molti imprenditori che hanno venduto perché non c'è stata la possibilità che sia stata personale, che sia stata dell'amministrazione, di andare avanti. Questo è quello che volevo dire a riguardo. Poi per quanto riguarda – mi scusi l'ultima cosa – visto che c'è un po' di agitazione intanto quando si prolungano. Io vorrei ricordare a tutti che i principi della democrazia in questo paese si svolgono anche qua dentro col dibattito e confronto. Perché al di là che io sia politicamente contro voi adesso perché mi trovo all'opposizione, magari anche a livello partitico posso essere contrario a qualcuno di voi, però qui dentro si fanno dei confronti sulle basi di idee e di proposte, quindi, secondo me, il dialogo dovrebbe continuare fino a quando non si trova la soluzione sui punti all'ordine del giorno. Però, Consigliere, gli altri punti li hanno presi loro, i vostri, non siamo stati noi, è stato il Sindaco che relazionando ha divagato, attenzione. Comunque non c'è niente di male fare...

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE

Ha terminato Consigliere Pezzuto.

CONSIGLIERE PEZZUTO

No, mi ha detto qualcosa senza microfono. Forse non ha sentito, forse non è attenta, perché mi sembra che è molto spesso non attenta, come anche l'altra questione della settimana scorsa. Il Sindaco ha messo in mezzo i vari argomenti.

ASSESSORE DEL FORO

Allora, Presidente, nel rispetto dell'argomento sono stata citata ed ho diritto a parlare. Allora...

CONSIGLIERE PEZZUTO

Però dopo ci sarà la replica.

ASSESSORE DEL FORO

Ma per dire una frase: vedete, questa è la prova provata...

PRESIDENTE

Assessore...

CONSIGLIERE PEZZUTO

A me va bene, dopo ci sarà la replica, però.

ASSESSORE DEL FORO

Scusate, veramente due secondi, manco minuti. Questa è la prova provata di che cosa succede quando non si segue il regolamento. Allora, tu sei neofita come Consigliere Comunale, ti do del tu perché potresti essere mio figlio, ma è chiaro che nel momento in cui mi citi mi dai la possibilità di rispondere. Ora, la scelta deve essere fatta di campo e penso che l'abbia fatta il legislatore quando ha scelto che ciascun Consiglio Comunale avesse un regolamento. Perché è molto facile che in ogni argomento, anche come quello del bilancio, si insinuino argomenti molto più concreti e diversi. Però è chiaro che se interviene il Consigliere De Luca, anche specialista della materia e nell'affrontare la questione del rendiconto tira fuori le opere e dice: io mi auguro che siano realizzate e siano continuate, tira fuori argomenti che con il rendiconto hanno poco a che fare, la risposta c'è e poi c'è il dialogo. Allora io dico questo, che non si deve mai travalicare, la democrazia è democrazia, ma se si rispetta il regolamento si va avanti e poi l'opposizione ha tantissime forme anche diverse per sollevare questioni, modalità di discussione. Per quanto riguarda la zona PIP mi sembra di averlo già detto, cioè nel momento in cui si acquista e poi non si realizza non è che non si realizza per colpa dell'amministrazione o delle amministrazioni precedenti, è chiaro che chi ha acquistato si è ritrovato in pochissimi anni con uno scenario economico completamente differente per il quale molte volte ha dovuto cambiare idea. Si studieranno eventualmente modifiche sul regolamento, questo è uno anche dei miei pensieri per vedere se si può stimolare ulteriormente questo. Tutto qui.

PRESIDENTE

Vogliamo concludere Assessore Del Foro.

CONSIGLIERE BRIGANTI

Presidente, avevo chiesto la parola, ma non...

PRESIDENTE

La risposta è stata data. Per cortesia

CONSIGLIERE BUCCOLIERI

Questo è quando convocate il Consiglio Comunale alle 11.00 perché poi arriva l'una e volete mangiare.

SINDACO

Le regole sono diverse del mangiare. Nessuno va di fretta per mangiare, Consigliere Buccolieri.

CONSIGLIERE BUCCOLIERI

Assessore, non mi da la parola.

SINDACO

Sta diventando un dibattito che non è la regola del Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE BUCCOLIERI

Sindaco, quattro volte è intervenuta l'Assessore Del Foro ed io una volta. Posso intervenire?

SINDACO

Che è stata interpellata, è stata menzionata.

CONSIGLIERE BUCCOLIERI

Da chi è stata interpellata?

SINDACO

Menzionata.

CONSIGLIERE BUCCOLIERI

Veramente le domande sono state fatte all'Assessore al Bilancio e non ha risposto ancora, ed al Sindaco. Tu sei ai lavori pubblici Assessore Del Foro. La zona PIP è tua, però lavori pubblici è il Sindaco.

SINDACO

Presidente, andiamo avanti per favore? Che ora stiamo esagerando, Presidente.

PRESIDENTE

Se per cortesia la finite.

CONSIGLIERE BUCCOLIERI

Lavori pubblici e mi parli di ditte che non fanno i lavori, sono lavori pubblici.

PRESIDENTE

Si vota, per cortesia.

CONSIGLIERE BUCCOLIERI

Assessore Del Foro, me lo consenta, per onestà intellettuale.

PRESIDENTE

Votazione.

CONSIGLIERE BUCCOLIERI

Dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE BRIGANTI

Presidente, mi sta privando di parlare.

PRESIDENTE

No, è chiuso il dibattito. Sul prossimo punto all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE BRIGANTI

La prossima volta vengo col bavaglio.

CONSIGLIERE BUCCOLIERI

Dichiarazione di voto Presidente. Devo fare la dichiarazione di voto. Posso farla?

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE BUCCOLIERI

Allora, visto l'andazzo del Consiglio Comunale, premesso che di bilancio si è parlato ben poco, considerato che alle domande che sono state fatte vuoi per il tergiversare perché si è andati in un'altra direzione, vuoi perché non hanno voluto rispondere a molte domande sul bilancio, il mio voto è contrario. Grazie.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE BRIGANTI

Come capogruppo di Cellino democratica il mio voto è contrario, ma non solo perché continuamente non si risponde alle domande e non è la prima volta, ma questa situazione persevera da un po' di tempo. Quando viene menzionato l'Assessore deve dare le risposte ed in Questo Consiglio Comunale, purtroppo, di risposte non ne abbiamo mai avute. Grazie. Noi votiamo contro.

PRESIDENTE

Ok, va benissimo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

PRESIDENTE

Il punto è approvato.

CONSIGLIERE BUCCOLIERI

Presidente, 5 minuti di pausa possiamo farla?

Interviene l'Assessore Mazzotta fuori microfono

CONSIGLIERE PEZZUTO

Scusi Assessore Mazzotta, ma lei è Assessore o Presidente del Consiglio? Perché risponde lei? Ma se chiedono al Presidente perché risponde lei? Mi scusi è. Lei non deve dire niente. La domanda è stata fatta al Presidente del Consiglio il quale risponderà e prenderà la sua decisione, non deve rispondere lei. E tanto meno deve influenzare quella che sarà... Stai parlando tanto di regolamento e poi, mi scusi, Assessore.

Sospensione della seduta ore 12.24

Ripresa della seduta ore 12.30

SEGRETARIO GENERALE

Alle ore 12.30 si rifà l'appello.

Il sig. Segretario Generale esegue l'appello. Risultano presenti nr. Consiglieri su nr. 13 eletti.

PRESIDENTE

Passiamo ora al secondo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 2: «Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 26.05.2023, variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2022/2024, esercizio provvisorio 2023 ai sensi dell'articolo 15 comma 4 bis del D. Lgs. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021».

PRESIDENTE

Prego Assessore Occhibianco.

ASSESSORE OCCHIBIANCO

La variazione al bilancio 2022/2024 esercizio provvisorio 2023 approvata con delibera di Giunta Comunale n. 80 del 26 maggio 2023 ed oggetto della ratifica in esame, complessivamente presenta per l'esercizio 2023 maggiori spese e maggiori entrate a pareggio per euro 900 mila e per l'esercizio 2024 maggiori spese e maggiori entrate a pareggio per euro 300 mila, assicurando, pertanto, il permanere degli equilibri generali di bilancio. I prospetti allegati alla delibera di Giunta Comunale della quale si propone la ratifica dettagliano sufficientemente le voci di cui si compone la variazione di che trattasi. La suddetta variazione ha portato in esercizio provvisorio al bilancio di previsione 2022/2024 per gli anni 2023/2024 si riferisce a trasferimenti di derivazione statale ed europea. Si è provveduto all'adeguamento del bilancio in parte entrata ed in parte in uscita al piano triennale delle opere pubbliche approvato con delibera di Giunta Comunale n. 76 del 23 maggio 2023 relativamente all'intervento di importo complessivo di un milione 500 mila piano regionale triennale di edilizia scolastica POR Puglia 2014/2020 asse ics, investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente. Nello specifico intervento di ristrutturazione e rifunzionalizzazione della scuola elementare ubicata alla via Marconi. Tale variazione è stata adottata in via d'urgenza dalla Giunta per le motivazioni rappresentate con apposita nota formulata dal responsabile del settore 4: territorio ed ambiente ed attinenti alle tempistiche di avvio e conclusione dei lavori stabilite dai provvedimenti di concessione dei contributi al fine di evitare danni certi e gravi all'ente configurabili nella perdita del finanziamento per mancato rispetto del cronoprogramma previsto.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Nessuno. Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Immediata eseguibilità.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

PRESIDENTE

Il punto è approvato. Passiamo ora al terzo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 3: «Associazione ex art. 30 del D. Lgs. N. 267/2000 per l'istituzione della commissione locale per il paesaggio. Approvazione del nuovo schema di convenzione e del nuovo regolamento per il funzionamento della commissione locale per il paesaggio, attribuzione dei compiti di supporto alle procedure delegate di cui alla L.R. n. 44/2012 in materia di VAS – VIA – PAI».

PRESIDENTE

Prego Assessore Del Foro.

ASSESSORE DEL FORO

Si tratta della commissione locale per il paesaggio in scadenza quindi siamo qui a constatare peraltro con piacere che si è aggiunto anche il comune di San Pietro Vernotico. Quindi, evidentemente, insomma, più comuni sono insieme più ci sono strutture degli uffici tecnici che si mettono a disposizione per questo che è un lavoro, come ci dice sempre San Pancrazio, che riguarda moltissimo Cellino. Perché la stragrande maggioranza delle pratiche che devono passare dalla commissione locale del paesaggio sono proprio quelle di Cellino, grazie e qui dobbiamo essere tutti quanti contenti, al fervore delle attività dei nostri imprenditori che rendono automaticamente necessario questo passaggio. Quindi, c'è da approvare il regolamento con l'introduzione anche di San Pietro e la delibera, ovviamente viene per questo, perché è soggetta all'approvazione del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? No. Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Unanimità. Immediata eseguibilità.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

PRESIDENTE

Unanimità. Passiamo ora al quarto punto all'ordine del giorno.

Punto n. 4: «Permesso di costruire in deroga ai sensi dell'articolo 14 DPR 380/01 per la realizzazione di un centro ippico per equitazione sportiva e ippoterapia in ampliamento al complesso sportivo esistente denominato "Feel Good". Autorizzazione Consiglio Comunale e approvazione Convenzione».

PRESIDENTE

Prego Assessore Del Foro.

ASSESSORE DEL FORO

Grazie. Articolo 14 e con una certa soddisfazione si sottopone questo progetto al Consiglio Comunale, perché l'intenzione dell'amministrazione, e l'abbiamo sempre detto, era quella di favorire l'iniziativa privata a maggior ragione quando è intrisa e realizzabile solo se ha fini pubblici. E da questo punto di vista questa realizzazione integra perfettamente gli estremi di cui all'articolo 14, perché l'ippoterapia, di questo si tratta, la creazione di un centro ippico che si deve occupare anche di ippoterapia, oltre che di turismo equestre, di centro ippico nel senso proprio del termine è quella che ha fatto in modo che l'amministrazione ci mettesse gli occhi addosso e lo valutasse positivamente. Perché? Io devo rendere atto, da questo punto di vista, della stretta collaborazione a proposito del fine dell'interesse pubblico di questa realizzazione che ho avuto con l'Assessore Mazzotta, col quale c'è una intesa su queste questioni molto, molto fattiva e ringraziamo entrambi, penso di interpretare anche la dott.ssa Elia che ha voluto dedicare del tempo ad individuare e ci ha dato anche degli spunti da questo punto di vista. Perché il fatto che è stata individuata la possibilità che 15 soggetti con 3 differenti tipologie di cui adesso diremo, possano usufruire gratuitamente di questo servizio, ci inorgoglisce anche. Ci diceva la dott.ssa Elia che era necessario individuare un numero di persone portatrici di autismo che fossero enucleate in maniera diversa rispetto ai semplici disabili. Perché l'ippoterapia nei protocolli di cura o comunque di sostegno dei soggetti autistici e dei bambini autistici in particolare, delinea proprio la ippoterapia come una delle terapie possibili in supporto a questi ragazzi. Per cui le 15 figure che potranno usufruire in maniera totalmente gratuita di questo servizio sono 5 soggetti svantaggiata economicamente e ci sono tutti gli Isee, secondo l'Isee e ci sono tutte le descrizioni delle modalità attraverso le quali, nella più assoluta trasparenza si individueranno questi soggetti; 5 portatori di handicap in termini generali quindi di handicap motori, di soggetti, per esempio, sottoposti alle cure del CIM; e 5 soggetti portatori dello spettro autistico quindi 5 soggetti autistici per i quali, in particolare, come ho già detto, è raccomandata questo tipo di terapia. Tenendo conto che, la ippoterapia, nell'ambito della più generale tutela della salute pubblica, ha già di per se una connotazione sociale. Tutto quello che è sport e che aumenta l'offerta sportiva del comune è attività sociale che è, assolutamente, meritevole di attenzione, soprattutto se tutto questo si inserisce in un contesto che già offre servizi alla persona e di natura sportiva con le diverse convenzioni che con questo comune, con l'ambito territoriale e con altri comuni vicini ha realizzato in tutti questi anni. Quindi, devo dire che ho apprezzato anche molto il fatto che la relazione illustrativa del progetto sia stata realizzata dall'arch. Curcuruto, stiamo parlando di una autorità in materia, che ha svolto dei ruoli di altissimo livello in ambito regionale e che ci ha chiarito anche la modalità giuridica attraverso la quale si può arrivare all'approvazione di questo progetto, non con le modalità con cui è stato ottenuto quello primigenio nel 2003, ma dopo la normativa che si è inserita nel 2010 successivamente. Ma non voglio entrare molto nell'ambito tecnico, quello che è certo e penso con questo di smentire alcuni profeti che, forse, dicono di amare il paese ma non lo amano, e che a volte aprono la bocca per dargli fiato anche sui social, che dicono che questa amministrazione non è particolarmente attenta al turismo. Oltre alla ragione fondamentale per cui questi progetti tutte le volte che saranno proposti saranno valutati positivamente dall'amministrazione se hanno queste caratteristiche, cioè quella di rispondere a fini sociali, ed a fini sociali risponde la possibilità di utilizzare questa struttura per soggetti svantaggiati. C'è anche, ovviamente, un completamento dell'offerta turistica che vede un quid pluris rispetto a quella che è già molto, molto competitiva come offerta turistica quella di Cellino, in quanto chi verrà a trascorrere alcuni giorni non solo avrà la spa, avrà la possibilità di andare al parco acquatico, potrà degustare in cantina ma potrà anche fare equitazione. Quindi, è un di più che dal punto di vista poi tecnico oltre al fatto che risponde ovviamente a tutti i criteri perché, altrimenti, non l'avremmo nemmeno presentato ed ha avuto tutti i pareri positivi, ha questa caratteristica di avere dal punto di vista proprio

del consumo del suolo, diciamo, ecco lo dico forse anche in termini non propriamente tecnici, mi dovete perdonare, ma io sono un politico, ha spazi molto limitati che sono quelli di questa club house di non moltissimi metri quadri ed anche le stalle. Si tratta di tutto quello che poteva essere consentito come indici, secondo l'articolo 14, ma che risponde a queste esigenze sociali che ho descritto prima in maniera completa.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Buccolieri.

CONSIGLIERE BUCCOLIERI

Ringrazio l'Assessore Del Foro per l'esatta e puntuale esposizione del punto all'ordine del giorno. L'Assessore Del Foro ha toccato dei punti fondamentali, ha toccato dei punti che, sicuramente, toccano ognuno di noi, punti che, tutti quanti, possiamo essere d'accordo per gravi handicap che ci sono. Però volevo riportare un attimo alla nostra situazione di Cellino, della nostra Cellino. Vero è che bisogna favorire l'imprenditoria privata, è vero, ma a discapito di chi? O a favore di chi? Per onesta intellettuale, giustamente, l'Assessore Del Foro non parla di tecnico, di volumi tecnici, non parla, non legge, volutamente, secondo me. Perché stiamo parlando di una entità che, assolutamente, non è possibile realizzare nel nostro territorio di Cellino San Marco se non, attenzione, andando in deroga. Andando in deroga a che cosa? A tutte le norme dello strumento urbanistico vigente in Cellino San Marco. Ebbene, secondo me, questo, un interesse del privato ha discapito dell'interesse del collettivo. E vi spiego il perché. Assessore Del Foro le faccio una domanda per poi riprendere il discorso: il PUG, sono due anni che state amministrando, a Cellino San Marco a che punto è? Prima domanda. Seconda domanda. Se non erro quando lei è stata amministratore di maggioranza a Cellino è stato fatto un PUG, poi bocciato, o quanto meno doveva essere revisionato. Perché doveva essere revisionato? Perché c'era una cubatura eccessiva. Quindi, il PUG a Cellino andava rivisto, andava rivisto perché la cubatura era eccessiva, per non parlare della superficie coperta, dell'indice di fabbricabilità fondiaria e territoriale. Bene, se è vero come è vero da informazioni assunte presso gli uffici comunali il PUG è all'approvazione della Provincia a Brindisi quindi deve tornare approvato, fare l'adozione del PUG e mandarlo alla Regione Puglia per l'approvazione. Questa volumetria e questa superficie coperta che adesso vi accingete ad approvare è già inserita nel PUG o è una volumetria a prescindere, quindi, andando in deroga a tutto quello che è stato studiato per il PUG fino ad ora, quindi, tutte le varie superfici esistenti, le abusive, eccetera, eccetera, questo cosa è? Un aumento di cubatura. Quindi, dovremmo andare ad un PUG considerando questa cubatura. Quindi, l'interesse dei cittadini quale è? Io mi meraviglio, io sono perfettamente d'accordo a quello che c'è scritto qua dentro, ma non sono d'accordo ad approvare cose in deroga. Non è nemmeno una variante, perché cose in deroga a Cellino ne sono state approvate tante, prova ne sia l'Assessore Del Foro giustamente ha sottolineato che questa attenzione, per onesta intellettuale, Assessore, questa non è una approvazione come quella avvenuta per la stessa società Fanny Land dell'anno 2010, giustamente l'ha sottolineato, un altro tipo di approvazione. Quindi, queste sono le norme tecniche.

Andiamo poi a vedere nella convenzione, secondo me, ci sono alcune cose che vanno riviste, se lo volete approvare, riviste nella convenzione che dura 10 anni. Si parla che le opere saranno a totale carico del concedente e che le stesse opere saranno monetizzate, oppure fatte opere. In altre parti si parla delle strade, della strada via Pietro Micca che sarà a totale carico del concedente, quindi, della Funny Land, sarà rifatta come illuminazione, come strada, eccetera, a totale carico della società. Però nel secondo capo, all'altra pagina, mi dice che "le opere saranno o corrisposte in denaro", gli oneri, scusate, non le opere, "gli oneri saranno corrisposti o in denaro o in altre opere". Non vorrei che quello che c'è scritto prima quindi che la società fa la strada, come un'opera che fa lui gratuitamente al comune affinché venga una contropartita, diciamo, non vorrei che fossero poi gli oneri a detrarre dalla concessione edilizia, dalle opere di urbanizzazione, perché dovrà pagare le opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Ma le opere primarie possono essere scomutate con delle opere che deve fare. Quindi, da una parte si dice che farà quella strada di via Pietro Micca atto da legale della società e dall'altra parte si dice che gli oneri saranno corrisposti o in denaro o in opere. Quindi, io, fossi in voi e questo per la garanzia di tutti e di tutti i cellinesi, toglierei dalla convenzione quel "o in opere" perché lascia un po' il dubbio su che cosa vogliono fare. Oppure toglierete direttamente la via Pietro Micca, non la faranno, quindi se volete fare via Pietro Micca poi

dice: io invece di pagare 500 mila euro di opere, 300 mila euro di oneri di urbanizzazione faccio la via Pietro Micca e sarete voi poi a dire, sarà l'ufficio tecnico a dire: sì o no. Però io lo toglierei dalla convenzione. Come toglierei le eventuali modifiche, cioè se quest'opera nasce per... Poi mi chiedo un'altra cosa: questa società, non so come si chiami, perché io conosco Funny Land ed un'altra società, questa (parola incomprensibile) può vendere, si impegna per 10 anni per fare le opere, ma la destinazione d'uso sarà sempre quella? Cioè dopo dieci anni se la società vende o fallisce è una società costituita da un anno, non è da molto che c'è questa società, che succede a questa struttura? Tenete presente che state approvando una struttura in deroga, una struttura dove un cittadino che deve fare la propria casa, la propria prima casa non può fare perché è tutto bloccato incominciando dalle lottizzazioni al PUG, quindi, ci riferiamo al programma di fabbricazione del '79. Quindi, noi andiamo ad approvare in deroga un qualcosa che non può essere approvato normalmente. Quindi, se voi siete d'accordo ad approvarla lo approverete voi. Grazie.

ASSESSORE DEL FORO

Ringrazio il Consigliere perché mi ha dato l'occasione di chiarire tutta una serie di punti. Anticipo che nulla delle obiezioni che ha posto ha un minimo di fondamento per le ragioni che spiegherò adesso. Innanzitutto io vedo che la modalità con cui vengono poste queste domande che, sicuramente, a tutela dei cittadini e nell'ambito dell'esercizio legittimo del ruolo dell'opposizione, da l'idea, davvero, di che cosa si pensa e della modalità totalmente differente dell'approccio alla imprenditoria che ha questa amministrazione e che ha l'opposizione. L'opposizione tende sempre a demonizzare l'intervento privato che è un atteggiamento che poi da una parte dell'opposizione che si dichiara liberale sembra anche una cosa abbastanza strana, ma senza dare necessariamente connotazioni politiche, però il ruolo dell'opposizione esce fuori, insomma, il ruolo in particolare del Consigliere, da una appartenenza politica molto specifica, che dovrebbe essere di grandissima apertura. Ma torniamo, invece, alle scelte che fa l'amministrazione. Io voglio ricordare a tutti che se Cellino non avesse mai fatto una variante, o non avesse mai approvato un articolo 14 che sono norme di legge consentite, qua non stiamo giocando, sempre nel rispetto pedissequo della legalità, Cellino non avrebbe le cantine, non avrebbe Carrisiland, il parco, praticamente sarebbe simile a molti altri paesini dei dintorni caduti nel dimenticatoio. Lo sviluppo e l'occupazione dei cellinesi e di gente anche dei paesi limitrofi, perché siamo andati anche oltre, è dovuta a queste realtà produttive con le quali bisogna fare i conti in maniera positiva e propositiva. Questo abbiamo detto in campagna elettorale e questo abbiamo fatto e continueremo a fare. E' giusto poi che ci siano delle analisi specifiche e concrete su quelle che sono le modalità con cui si fa. Io voglio tornare un attimo, ma veramente un inciso, sul fatto che si vada in deroga perché non c'è il PUG e su alcune inesattezze che sono state dette. Quando io ero amministratore nella scorsa, quando ho fatto l'amministratore dal 2010 al 2014 noi avevamo un PUG già approvato. Quando io sono arrivata mi sono occupata delle osservazioni perché in Consiglio Comunale era già andato. L'amministrazione all'epoca scelse di salvarlo, di non buttarlo giù perché è una storia infinita che esiste da tantissimi anni e di portarlo a compimento. Quindi, facemmo le osservazioni, andò in regione, la regione bocciò quel piano in quanto, ovviamente, nato negli anni '80 ed eccessivamente ampio, largo ed impossibile secondo gli schemi di oggi proprio in merito al consumo del suolo, per esempio. Quindi, bocciato e da adeguare. Le amministrazioni successive, c'è stato il commissario, poi c'è stata l'amministrazione, questa opera di adeguamento l'hanno fatta, l'hanno fatta in qualche modo. Ora, l'amministrazione Marra si è trovata davanti ad un bivio, ci sono molte cose che in quel PUG non vanno, proprio tante, ma di nuovo si presenta la scelta: stoppare questo e ricominciare, perché, purtroppo, anche se ci sono cambiamenti la struttura è sempre quella degli anni '80 in realtà; o sostanzialmente portarlo ad approvazione e vedere con le osservazioni di risolvere una serie di questioni aperte? Abbiamo scelto questa seconda possibilità, tenuto conto che in questo anno e mezzo il PUG ha fatto, nel frattempo, la sua strada, è tornato dall'autorità di bacino ed è stato mandato al genio civile per le approvazioni. Io resto lo vedremo perché nel frattempo - e colgo l'occasione per dirlo - a gennaio di quest'anno noi abbiamo avuto le dimissioni del redattore del PUG, e dobbiamo anche, voglio dire, dare un plauso all'arch. Panelli il quale nella sua attività professionale ha avuto il merito di vincere un concorso al comune di Brindisi ed ora è diventato responsabile della pianificazione territoriale al comune di Brindisi. Quindi, ha dovuto necessariamente, visto che per alcune parti Cellino confina con Brindisi, rinunciare all'incarico. Nel frattempo è stato fatto un bando e si sta individuando la nuova figura, rispetto alla quale non si sta perdendo alcun tempo perché nel frattempo il PUG sta andando avanti.

Tenuto conto, però, questo lo si può anticipare, che saranno fatte tutte le modifiche possibili in sede di osservazioni.

Chiusa la parentesi del PUG, venendo a questa delibera, allora non è una variante ma è un articolo 14 ed è consentita sia la variante che l'articolo 14. Ripeto, se non si fa così a Cellino non si fa niente, anche perché chi tocca il PUG qua muore, è morto l'architetto Aluzi, poverino, è morto Decio De Mauro, poverino, tutti e due per persone degnissime, io non ho conosciuto l'arch. Aluzi ma ho conosciuto molto bene Decio De Mauro come lo hanno conosciuto tutti quelli che hanno fatto politica a Cellino.

Interviene il Consigliere De Luca fuori microfono

ASSESSORE DEL FORO

Siamo nella battuta, però, davvero, sembra così che chi tocca questo PUG, ma io considero che con questa modalità si potrà comunque portare a compimento nei termini ragionevoli, perché una volta che viene adottato, i termini per le osservazioni sono perentorie, quindi, non è che possiamo andare oltre, sono quelli. Una volta che si adotta e si fanno le osservazioni sarà poi la regione a dire se il lavoro fatto da tutte le amministrazioni che si sono succedute dagli anni '80 ad ora ha un senso o non ce l'ha. E che facciamo nel frattempo? Blocchiamo l'economia di questo paese? Io dico che questo è frutto dell'atteggiamento preclusivo che esiste nei riguardi dell'imprenditoria in questo paese. E' inutile, si demonizza, si vede del nero dappertutto. Non c'è nessun nero, pagheranno il contributo straordinario e va fatto in un'unica soluzione. Soldi che entrano nelle casse del comune, contributo straordinario, non si può rateizzare. Poi pagheranno gli oneri rateizzandoli e si dice: o facendo opere perché è una cosa consentita dalla legge, non possiamo negarglielo se lo chiedono, ma ancora di questo non si ha assolutamente sentore, perché i calcoli si fanno dopo, quando si arriva all'approvazione in Consiglio e soprattutto non è, quello che veniva indicato da chi è intervenuto prima non è una facoltà, è stato detto all'interno che devono realizzare la strada e siccome è detto chiaramente in un altro punto, forse non l'ha letta con attenzione, anche perché è una delibera corposissima, che chiarisce dal punto di vista anche normativo che cosa c'è dietro questa approvazione e perché è assolutamente approvabile e lo facciamo, davvero, con soddisfazione, non è un "o", "o" che riguarda la strada, tra quello che devono fare è inserita la viabilità di quella strada che è d'accesso e la segnaletica orizzontale e verticale e lo devono fare, è una cosa che devono fare per forza, altrimenti non si va avanti. Poi per quanto riguarda gli oneri ci faranno sapere che cosa vogliono fare e se nel caso devono fare opere pubbliche saremo in grado di stabilire quali opere pubbliche devono realizzare. Nulla che possa essere, in qualche modo, confuso. A parte il contributo straordinario che per legge va versato in un'unica soluzione.

Il riferimento normativo che io ho fatto su quello che ha portato all'approvazione nel 2003 e su questa approvazione differente perché c'è stata una normativa intervenuta il 2010 è una cosa da addetti ai lavori, ma lo dico velocemente, nasce dal fatto, ed in questo è molto interessante quel parere dell'arch. Curcuruto che dovremmo conservare per chi è patito un po' di urbanistica, perché, veramente, può fare scuola da questo punto di vista, si poneva il problema della decadenza di questi benedetti piani vincolati a 5 anni eccetera che poi quella zona diventava zona bianca, allora c'era il problema della zonizzazione di quella parte. La normativa intervenuta è anche tutte le sentenze successive, univoche, sia del Consiglio di Stato che della Cassazione hanno detto che, in realtà, ora la questione si svolge così: quel vincolo non viene meno mai, nella situazione nostra nella quale, per esempio, non abbiamo ancora il PUG, il vincolo non viene meno mai, ma necessariamente non si può, per legge, più mortificare la parte privata soprattutto se non si hanno e non si ha intenzione di fare l'esproprio. Nel senso che, se quella zona anticamente era verde pubblico attrezzato, come è, io adesso ho l'obbligo di chiamare le parti, per forza, i privati, con la nuova legge e dire: io i soldi, adesso, per espropriartelo non ce l'ho, tu vuoi realizzare qualche cosa? Se vuoi realizzare qualche cosa che abbia il medesimo interesse di cui all'articolo 14 io non glielo posso negare. Sempre che risponda a determinati requisiti. Quindi, al di là di questo, rendetevi conto di che significa non consentire che lo sviluppo di questo paese che è un fiore all'occhiello nei dintorni e tale deve continuare ad essere, e, forse, se marciassimo tutti quanti nella stessa direzione e, forse, se gli imprenditori, quella è la loro pecca, il fatto di essere in una guerra perenne fra di loro. Questa è l'unica cosa che va rimproverata, perché se invece si marciasse tutti nella stessa direzione, nel rispetto pedissequo delle norme, perché il resto a noi non interessa, a quest'ora Cellino altro che,

Ostuni, altro che, sarebbe, come già è, un punto di riferimento in ambito turistico. Quindi, ripeto, altissimo valore sociale, possibilità di applicazione non della variante ma dell'articolo 14 e risponde perfettamente ai requisiti, tutti i pareri ottenuti, tanto che è così caratterizzato come articolo 14 ed ha per sua natura, non c'è bisogno nemmeno che passi da approvazioni tipo quella della commissione paesaggio come ci ha chiarito il dirigente dell'ufficio tecnico. Quindi, siamo, da questo punto di vista, assolutamente tranquilli è una lettura attenta anche in merito agli indici, anche in merito a tutto, della delibera, potrebbe avervi chiarito qualsiasi dubbio.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Prego Consigliere De Luca.

CONSIGLIERE DE LUCA

Io non sono un tecnico e lo premetto, però, secondo me, penso che sia stata interpretata in maniera difforme questa delibera rispetto a quelli che sono i contenuti poi dell'articolo 14. Perché, secondo me, l'articolo 14 non ha niente a che fare con gli strumenti urbanistici, perché quella è una deroga anche agli strumenti urbanistici generali, non centra niente se è stato o meno approvato il PUG in questo caso. Quello che si chiede...

Interviene l'Assessore Del Foro fuori microfono

CONSIGLIERE BUCCOLIERI

Non dicevo questo. Mi spiego. La differenza è che se c'era il PUG andavamo bene, fai l'articolo 14 al PUG dove c'è già approvato tutta la zona, tutta la cubatura, abbiamo sfruttato tutto, diciamo, va bene? Se io posso costruire cento di superficie coperta e mille di cubatura con il PUG ho già sfruttato tutto. Quando vado in deroga, vado in deroga ma ad un PUG. Quindi, adesso, oggi, stiamo andando in deroga a che cosa? Stiamo andando in deroga ad un programma di fabbricazione del '78. Questo volevo dire. Quando sarà fatto il PUG, perché sarà fatto, se non con voi, voi lo iniziate un'altra amministrazione lo finirà, ma sarà fatto. Questa cubatura, questa superficie coperta andrà ad incidere su quel PUG, deve essere inserita. Quindi, conclusione, va a discapito di chi? Va a discapito dei cittadini. Quando noi pensiamo che i cittadini oggi il PUG è stato bocciato per aumento di cubatura, di superficie coperta che era troppo allargato, poi non è vero che è stato fatto negli anni '80, il PUG è stato fatto nel 2009 dall'amministrazione Pezzuto, se non sbaglio, quindi, con quegli... Amministrazione Pezzuto, del 2009 stiamo parlando, non stiamo parlando...

Interviene l'Assessore Del Foro fuori microfono

CONSIGLIERE BUCCOLIERI

Dal 2009 ad oggi è tutto bloccato, le lottizzazioni sono bloccate, c'è la C3 e la C4 che non si può costruire da vent'anni, da 50 anni, tutte le altre lottizzazioni approvate nel 2000 sono bloccate perché le lottizzazioni valgono 10 anni e dopo, dal 2000, dal 2000 al 2023 nessuna amministrazione di quelle che si sono succedute hanno riproposto le lottizzazioni in virtù del PUG. Quindi, potevano riproporre le lottizzazioni. Sa benissimo che è un espediente dell'ufficio tecnico andare ad approvare, tra virgolette, non so se possono farlo o non possono farlo ma questo è un altro argomento, perché poi il Presidente poi mi riprende, le costruzioni dove ci sono le opere primarie.

PRESIDENTE

Il Presidente ti riprende solamente perché hai preso un dibattito, c'era il Consigliere De Luca che stava relazionando e tu gli hai tolto la parola. Non l'ho tolta io al Consigliere De Luca.

CONSIGLIERE BUCCOLIERI

Posso continuare, Presidente?

PRESIDENTE

Ormai gliela hai tolta. Finisci e poi basta.

CONSIGLIERE BUCCOLIERI

Mi deve scusare il Consigliere De Luca, però era una precisazione che volevo fare, visto che la parte tecnica la stava saltando, una precisazione che volevo fare all'Assessore, a quello che ha detto. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere De Luca, finisca.

CONSIGLIERE DE LUCA

Ho premesso che non sono un tecnico e se mi fate perdere il filo poi, a riprenderlo il filo. Allora, stavo dicendo che, quello che noi dobbiamo andare ad approvare è l'interesse pubblico di questa opera no? Noi ci dobbiamo esprimere su questo. E da questo punto di vista la relazione tecnica amministrativa dell'arch. Curcuruto penso che sia abbastanza soddisfacente. Perché, comunque, è una struttura che va in ampliamento ad una già esistente, Fanny Land che è riconosciuta su tutto il territorio ed oltre ad avere una valenza sociale dal punto di vista, come dire, di avvicinare i ragazzi allo sport, adesso anche una valenza terapeutica sulla quale nulla questo, anzi, premetto che nella precedente amministrazione, perché poi mi chiamate in causa, pur con due anni di fermo, abbiamo approvato tre varianti. Ed è vero, se non ci fosse, cioè se noi dovessimo aspettare il PUG Cellino non sarebbe quello che è attualmente. Quindi, bisogna dare anche atto a tutte quelle amministrazioni, anche le passate amministrazioni, hanno avuto questa lungimiranza, se così vogliamo dire. Quindi, l'articolo 14 non è una variante è un'altra cosa ed io su questo mi vorrei soffermare, perché poi non è solo quello di andare ad approvare l'interesse pubblico dell'opera, poi lo dice anche l'arch. Curcuruto, perché per le dimensioni di ciò che si vuole andare a fare, ovviamente si va anche in deroga alle norme tecniche attuative. E qui, sinceramente, qualche domanda io vorrei farla, perché l'articolo 14 sempre ti dice quali sono le cose che vanno in deroga e quali quelle che non vanno in deroga. Sinceramente mi è balzato subito all'occhio il lotto minimo, che io non ritrovo nell'articolo 14, ci deve essere il cosiddetto ettaro, i dieci mila metri quadri che, sinceramente, nell'articolo 14 non è contemplato. Ora o mi sta sfuggendo qualche cosa, o per quanto mi riguarda questo, per le premesse che sono state fatte, non ci sarebbe nessuna remora a valutarlo positivamente. Un'altra cosa che poi noto sulla delibera anche ed anche sulle norme tecniche quando dice che "gli indici edilizi - parlo di pagina 15 – calcolati evidenziati in grassetto", se potete andare alla pagina 15, ma pure nella delibera stanno, "gli indici calcolati evidenziati in grassetto 1, 2, 3, 4, 6 e 7 sono in deroga rispetto alle norme tecniche di attuazione vigenti; gli indici 5 e 8 sono verificati". Secondo me solo il punto 5 va in deroga alle norme tecniche, perché nemmeno l'8 non ha, o perlomeno anche il punto 8 va in deroga alle norme tecniche di attuazione, perché il punto 8 fa riferimento a parcheggio pubblico che parla di 413 metri quadri che è minore di 601,8 metri quadri che sarebbe il 10% della superficie considerata. Siccome stiamo parlando di 6 mila e passa metri quadri, il parcheggio pubblico dovrebbe essere di 601,8 metri quadri, della superficie del lotto. Quindi anche l'8 va in deroga alle norme tecniche di attuazione. Ora, ripeto, delle due l'una, a meno che non c'è qualche errore e non sto capendo io, perché, premetto, non sono un tecnico della...

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE DE LUCA

Per questo sto dicendo. Ripeto se c'è qualche chiarimento in tal senso, fermo restando il fatto che l'intervento va considerato, però proprio in virtù di quello che ha detto l'Assessore Mazzotta, abbiamo stipulato il primo comune della provincia a fare il patto di legalità atteniamoci a quello che dice la legge, non valutiamo l'intervento, l'intervento, ripeto, è degno di nota, degno di nota perché fa andare avanti Cellino S. Marco. Però come diceva il Consigliere Buccolieri, questo a tutela ed a garanzia di tutti, soprattutto di chi deve fare l'intervento.

ASSESSORE DEL FORO

Davvero a chiusura di questa vicenda noto che è la seconda volta che succede, ed è una cosa che irrita moltissimo me e tutti coloro che lavorano ogni giorno all'amministrazione, si fa con troppa facilità, è successo l'altra volta ed era una interrogazione ed io non sono potuta intervenire, ma adesso posso intervenire e devo stigmatizzare il comportamento dell'opposizione che si permette di insinuare che l'amministrazione porti all'approvazione del Consiglio delle cose in violazione delle

norme. E' gravissimo. Io spero che non accada più perché c'è, veramente, da prendere poi dei provvedimenti di natura diversa. Questo progetto, proprio perché non siamo tecnici, il Consigliere Comunale ha la possibilità di accedere agli atti precedentemente e togliersi tutti i picci del mondo, su metri, su quadrature. L'amministrazione ha l'obbligo morale di dare un input, di ricevere tutto il lavoro da parte dei tecnici e di fidarsi dei tecnici comunali che non hanno competenze, forse, politiche, ma hanno quelle tecniche che i politici non hanno. Allora, fino a prova contraria ha tutti i pareri, non mi sembra che sia stato fatto un lavoro attraverso il quale si possono operare queste verifiche, perché vedo una certa faciloneria sia nelle commissioni che nell'approccio agli uffici, vedo una certa faciloneria nella lettura delle carte, allora, questa amministrazione non approverà mai niente che la legge non consente. D'accordo? Non si insinui mai che si viene qua per forzare il Consiglio Comunale su approvazioni che riguardano in particolare, perché si usa sempre questo strumento, gli imprenditori, quasi larvamente lasciando intendere cose che non voglio nemmeno pensare. Allora, ha i pareri, se non la volete votare, perché questi sono sempre i mezzucci per astenersi o per non votare, regolatevi di conseguenza. L'amministrazione sposa questo progetto come sposa gli altri e lo porta a compimento. L'importante che non si dicano più in Consiglio cose del genere, perché sono registrate e prima o poi qualcuno che si stanca prenderà i provvedimenti.

CONSIGLIERE DE LUCA

Scusa, io ho fatto notare semplicemente una difformità e questa non è la prima volta che succede, è successo in altre circostanze in questa sede, dove si sono fatte notare delle difformità rispetto alla legge e si viene sempre attaccati. Qua non centra niente che si sta dicendo che voi fate le cose, perché giustamente voi vi fidate di quello che fa il tecnico, ma consentitemi, il ruolo del Consigliere Comunale quale è? Ora me lo devi spiegare, perché ha un ruolo di controllo politico amministrativo. Quindi, se io mi accorgo di qualcosa che non va, lo dico e lo faccio a tutela di tutto, di tutto il Consiglio. Mi sono spiegato? Con i tecnici? No, io qua dentro ne parlo, non con i tecnici.

PRESIDENTE

Appunto per questo, Consigliere De Luca, il ruolo della minoranza quale è? Controllare.

CONSIGLIERE DE LUCA

Benissimo.

PRESIDENTE

L'Assessore...

CONSIGLIERE DE LUCA

Se io ti sto dicendo che per quanto riguarda il parcheggio qua sta scritto 413 metri quadri...

PRESIDENTE

Ma ci sono i pareri di tutti i responsabili...

CONSIGLIERE DE LUCA

E vuol dire che qualcuno abbia sbagliato e non li abbia valutati, qua matematica è, è scritto 413 metri quadri che è minore di 601,8 metri quadri, che è minore del massimo del 10% della superficie del lotto. Quindi, questo punto va in deroga, non è che è stato verificato, non è stato verificato. Questo vi sto dicendo. Manco questo volete considerare? Allora ce ne andiamo, scusate.

L'errore è umano, lo dico io per primo, l'errore è umano.

PRESIDENTE

Ma l'amministrazione si deve fidare di quello...

CONSIGLIERE BRIGANTI

Il dubbio...

PRESIDENTE

Perché poi l'amministrazione indirizzo può dare.

CONSIGLIERE DE LUCA

Allora solo perché questo viene sottoscritto dai tecnici io vengo qua e devo alzare la mano. State dicendo questo.

PRESIDENTE

No.

CONSIGLIERE DE LUCA

Allora, consentitemi di dire che qua c'è un errore, va bene?

PRESIDENTE

Va benissimo. Allora, ma lei a quel punto, quando andiamo alla votazione lei non lo vota, si astiene o vota contro. Cioè nessuno sta obbligando la minoranza a votare un provvedimento della maggioranza.

CONSIGLIERE BRIGANTI

Posso Presidente.

PRESIDENTE

Prego Briganti.

CONSIGLIERE BRIGANTI

Io credo che si stia, non lo so perché, a parte insinuazioni, denunce, qualcuno può denunciare, ma che lo faccia pure. Ma un dubbio un Consigliere Comunale lo può avere? Scusate, ricordate bene un'altra variante che qualcuno della vostra maggioranza ha fatto delle insinuazioni pericolose, veramente da denuncia che io non sono andato a denunciare, dove si è inventato un film e l'ho detto in questo Consiglio Comunale, in questa assise, mi sono rivolto anche al Consigliere alla legalità e lui lo sa che è andato personalmente a verificare presso l'ufficio tecnico ed ha scoperto che non era niente vero. Voi parlate di legalità con una faciloneria ed io mi auguro che sia realmente legale tutto quello che si fa in questo Consiglio, perché come siete responsabili voi, siamo responsabili noi. Ed io sono il primo a tutelare la mia incolumità. Quindi, stiamo attenti, stiamo attenti, un dubbio uno lo può avere. Scusate, perché qua se ho un dubbio e continuamente veniamo accusati che vogliamo bloccare tutti i lavori che si vogliono fare a Cellino, state pensando male, molto probabilmente non conoscete quello che è accaduto negli anni precedenti ed ancora prima.

Pertanto, cerchiamo di non mettere questa aula ad una corte d'assise, come lo vogliamo chiamare, cerchiamo di fare i Consiglieri Comunali, gli amministratori. Poi se dobbiamo andare nelle corti andiamoci pure, molto probabilmente il Consigliere Briganti non ha denunciato quello che gli è accaduto, e più di qualcuno sa queste cose e dovrebbe vergognarsi, dovrebbe vergognarsi, quella persona sta ancora in mezzo a voi ed è una vergogna, altro che legalità. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Briganti, si attenga a quello che stiamo valutando, non uscire fuori, altre cose...

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE BUCCOLIERI

La parola Presidente.

PRESIDENTE

Ha già replicato due volte, Consigliere Buccolieri.

CONSIGLIERE BUCCOLIERI

No, una volta ho parlato.

PRESIDENTE

No due volte, hai fatto l'intervento e poi la replica sull'Assessore. Ci sono delle regole da rispettare.

CONSIGLIERE BUCCOLIERI

Ti ho detto: non farli di mattina, perché poi hai fame, vuoi andare a mangiare, fammi parlare due minuti.

PRESIDENTE

Questa è una storia infinita, fammi parlare, fammi parlare, poi cominciamo di nuovo il dibattito.

CONSIGLIERE BUCCOLIERI

La prossima volta prendiamo il regolamento e vediamo quanto parla la maggioranza, lo cronometriamo e vediamo quanto parla l'opposizione. Ma di che stai parlando.

PRESIDENTE

Andiamo a votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Immediata eseguibilità.

CONSIGLIERE DE LUCA

E comunque non mi è stato risposto alla domanda.

CONSIGLIERE BUCCOLIERI

A nessuna domanda è stata risposta.

PRESIDENTE

Immediata eseguibilità.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

PRESIDENTE

Approvato.

CONSIGLIERE BRIGANTI

Abbandoniamo l'aula, Presidente.

CONSIGLIERE BUCCOLIERI

Allora, può scrivere a verbale, Segretario, che i Consiglieri di minoranza abbandonano l'aula per protesta. Grazie.

PRESIDENTE

Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno.

Punto n. 5: «Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico per gli spazi all'aperto attrezzati per somministrazione e consumo sul posto. Approvazione».

PRESIDENTE

Prego Assessore Del Foro.

ASSESSORE DEL FORO

Allora, preso atto dell'assenza dei Consiglieri di tutte le volte in cui ci sono da approvare un determinato tipo di, non lo so, ognuno è libero di fare quello che crede. Andiamo avanti con le cose che riguardano i cittadini. Anche perché esercitano un libero diritto che è quello di andare via. Dispiace però, proprio perché si porta ad approvazione una cosa molto importante perché si copre un vuoto normativo. Il piano del commercio approvato dalla precedente amministrazione aveva un vuoto rispetto ai dehor che sono strutture che necessariamente hanno bisogno, comunque, di una regolamentazione a parte e così abbiamo inteso fare, facendo un regolamento, secondo me, molto esaustivo perché prende in considerazione tutte le possibilità, tutte quante le possibilità che sono da quelle più semplici prive di autorizzazione a quelle più complesse ed a quelle che vogliono avere le caratteristiche non solo della temporaneità, ma di una maggiore stabilità, consentendolo e consentendolo ovviamente a condizioni diverse. Condizioni che diventano quelle della mera comunicazione per quanto riguarda, col relativo pagamento, ovviamente dell'occupazione di suolo pubblico, semplicemente strutture tipo ombrelloni, sedie, piante o poco altro, passando poi mano mano alle strutture più complesse quelle con le pedane fino a quelle di cui, ovviamente, sono piene le realtà dei centri anche a vocazione turistica dei paesi limitrofi e che invece da noi ancora non c'erano, mancavano. Durante il periodo pandemico abbiamo visto anche un fiorire di iniziative di questo tipo che ora, passata la pandemia, hanno la necessità di essere regolamentate e di rientrare nei canoni del pagamento dell'occupazione di suolo pubblico, ovviamente, perché l'amministrazione abbia il ristoro una volta che viene utilizzato un bene di patrimonio pubblico. Quindi, da questo punto di vista è molto dettagliato, in maniera che non succedano fraintendimenti, riteniamo che sarà abbastanza spedito per chi ne farà richiesta il procedimento autorizzativo secondo i tempi che sono stati fissati nel regolamento stesso. E' chiaro che ci saranno strutture più complesse che hanno necessità di un permesso di costruire e saranno sottoposte all'autorizzazione paesaggistiche ed a quelle della sovrintendenza. Nel frattempo si colma questo vuoto sempre nella idea e nella prospettiva di favorire lo sviluppo turistico del comune di Cellino, perché andare a sedersi nel dehor anche in inverno con il fungo a Mesagne o piuttosto che in un altro paese e non poterlo fare ancora a Cellino è qualcosa che mancava e l'amministrazione attenta ha colmato questo vuoto.

PRESIDENTE

Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Approvato alla unanimità. Immediata eseguibilità.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

PRESIDENTE

Approvata. Si chiudono i lavori del Consiglio Comunale alle 13.26

Fine ore 13.26

IL PRESIDENTE
Sig. Flavio ORSINI

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Angela NOZZI